

Il risultato di un'indagine a livello mondiale Curriculum "gonfiato" per il 16% degli italiani

Si mente sullo stipendio
e sulla qualifica
per suscitare
una migliore impressione

TORINO - Il 52% dei lavoratori italiani è convinto che il proprio curriculum vitae non presenti in modo adeguato le proprie competenze, mentre il 26% ritiene di non riuscire a dare una buona impressione di sé durante un colloquio lavorativo. È quanto emerge da un sondaggio condotto da Kelly Services, multinazionale americana, su un campione di 115 mila lavoratori in rappresentanza di 23 Paesi del mondo, tra cui 17.000 italiani. La conseguenza di queste insicurezze si concretizza talvolta nel modificare il proprio curriculum aggiungendo elementi non veritieri: il 16%



Il curriculum conta

dei lavoratori italiani ha infatti affermato di non essere sincero nel proprio curriculum o durante un colloquio, in particolare attraverso l'abitudine a «gonfiare» l'entità dei salari passati (6%) ed i livelli di professionalità raggiunti nei lavori precedenti (5%).

